

L'evoluzione di Calpurnia

recensione di

Adolfina De Marco

Jacqueline Kelly, *L'evoluzione di Calpurnia* (The evolution of Calpurnia Tate, 2009)
Trad.di Luisa Agnese Dalla Fontana, Milano, Salani, 1a edizione 2011, pp. 285

Era l'inizio del nuovo secolo quando Calpurnia Virginia Tate, chiamata Callie Vee, si svegliò la mattina e percepì che qualcosa di "spaventoso" era successo durante la notte e che avrebbe segnato la sua vita e di tutti coloro che da decenni non vedevano la neve.

Il 1900 inizia così per Callie Vee, una bambina di quasi 12 anni e unica figlia femmina tra altri sei fratelli maschi che vive con la famiglia nel Texas a Fentress. La neve arriva su una terra che ha prodotto i suoi frutti per mesi, col sudore, con le fatiche di tante persone legate da un ordine sociale che connette affetti, valori e regole sociali. È durante l'estate, una torrida estate, che Calpurnia inizia ad esplorare il mondo che fino ad ora aveva avuto un aspetto diverso. Complice è lo stesso caldo che l'aiuta ad avere il suo scampolo di libertà ad una certa ora del giorno, mentre gli altri, rimangono schiacciati e assopiti dalla calura. Approfittando della situazione, lei trova rifugio e pace sulla riva del fiume San Marcos, godendosi “[...] un interludio quotidiano di niente scuola, niente fratelli pestiferi e niente Mamma”¹. Proprio in quel mondo addormentato, Virginia si sveglia e intraprende la strada della conoscenza, attuando un'autentica “evoluzione”. Sarà il fratello maggiore, Harry, a capire che in quella ragazzina così curiosa e ricca d'inventiva, si nasconde una naturalista in erba e il taccuino che le donerà per annotare tutte le sue osservazioni scientifiche, cambierà il corso di quella torrida estate e della sua vita: “Tu sei un'autentica naturalista in erba”², le dice il fratello e lei osserva: “Che cosa era di preciso un naturalista? Non lo sapevo, ma decisi che per il resto dell'estate lo sarei stata. [...] Inoltre, ora che possedevo qualcosa per prendere appunti, vedevo cose che non avevo mai notato prima”³. Da quel momento, le passeggiate quotidiane hanno come meta l'osservazione del paesaggio sotto l'acuta lente della passione, dalla bellezza che le offre la solitudine in cui la sua ardente osservazione può meglio liberarsi e sentire la libertà

¹ J. Kelly, *L'evoluzione di Calpurnia*, Milano, Salani, 2011, p. 6.

² Ivi, p. 11.

³ Ibidem.

come soffio della vita e alimento dei suoi pensieri, senza il quale si sente soffocare, spegnersi.

Il racconto è diviso in 28 capitoli, ognuno dei quali è presentato da un brano tratto dal volume di Charles Darwin *L'origine della specie*. La narrazione si snoda attorno ad avvincenti racconti di vita quotidiana e familiare in un'epoca storica ben precisa, cioè a cavallo del Novecento. Le novità che avrebbero poi cambiato le abitudini quotidiane delle future generazioni sono poste a corona sulla vicenda principale che è la scoperta dell'ambiente naturale, della vita che ruota attorno a Calpurnia e, di riflesso, della scoperta della sua identità. In questo viaggio trova sostegno nel nonno Walter, anche lui appassionato naturalista, distante dalle convenzioni e dedito alla ricerca. Callie Vee comincia, infatti, a staccarsi sempre di più dal modo precedente di essere, ribellandosi ad una visione statica dell'essere, prima di tutto, assegnata ad un mondo che non riconosce, mai accolto e accettato totalmente, facendo valere anche in famiglia la sua personalità senza allontanarsi dagli affetti; in questo modo esprime l'atteggiamento tipico di quelle personalità che fin da giovani dimostrano coerenza, coraggio e tenacia con se stessi e con il mondo. Legame che le consente anche di intuire e descrivere le evoluzioni dei suoi "personaggi" in parole intensamente emotive e a comunicare al lettore il senso tipicamente preadolescenziale del suo vissuto quotidiano. Calpurnia racconta in prima persona la sua "evoluzione", dando corpo poetico, e ironico, alle riflessioni elaborate dalla sua fantasia in impresa con l'osservazione attenta e acuta della realtà. I personaggi, tutti ben caratterizzati dall'agile penna della scrittrice, interagiscono con il carattere forte e ribelle della protagonista, senza mai oscurare la presenza degli uni -adulti- o dell'altra - lei- all'interno della storia. Una combinazione perfetta di presenze, mai offuscanti la realtà e soprattutto ben collocate in un paesaggio splendido e misterioso come sfondo naturale. In contrasto alle pennellate paesaggistiche, alle quali l'autrice sottopone il lettore, emerge il tumulto "atmosferico" della scienza e del progresso dell'epoca che aprono al nuovo secolo al quale è sottoposta la conoscenza, nel quale si svolge la storia, si sviluppa il racconto, s'intrecciano le trame dei protagonisti, ognuno dei quali vive la propria parte di storia di *fin de siècle*.

Calpurnia non orienta la riflessione; piuttosto sveglia la mente, accende lo stupore, disincanta. Sotto le righe si nascondono i pensieri, le emozioni e i dolori di tante Callie Vee che hanno cambiato il volto della storia culturale *in primis*; personalità la cui lancia, sempre in resta, ha aperto nuove piste alla libertà, all'affermazione di valori umani e di genere, in questo caso.

Nel nostro secolo, l'attualità del messaggio è ancora emergente e lo deve essere come monito per non subire "il caldo torrido" che assopisce le menti e toglie l'energia creativa.

Il valore pedagogico sta nel considerare la ricerca come movente per l'affermazione di sé; la riflessione sull'esperienza, la ricerca-azione che aiuta la protagonista ad avere coraggio, determinazione, analisi della realtà sociale. Un inno alla libertà di pensiero, alla creatività e al rigore scientifico trasmesso con uno stile brillante, sciolto, intercalato con lieve ironia, dalla quale emerge la raffinatezza del pensiero della bambina e dello stile dell'autrice. Altra visione offerta dal romanzo, è la preponderante presenza del luogo naturale, dell'ambiente trattato nella narrazione da protagonista con tanto di "voce in capitolo". Un luogo di tutto rispetto nel quale poter pensare alla propria "evoluzione".